

Barletta

03005 03005

In Commissariato  
ufficio denunce  
senza aria  
condizionata:  
malore e chiusura

Di Palo a pag.16

# Ufficio senza climatizzazione Agente colto da un malore

► È accaduto in commissariato, nell'area riservata alle denunce: il locale è stato chiuso ► A riferire l'episodio è il sindacato Silp Cgil «I poliziotti vivono un inferno in questi giorni»

BARLETTA

Alba DI PALO

«La politica parla spesso di quanto sia importante salvaguardare chi si occupa di sicurezza e ordine pubblico ma non si rende conto che chi dovrebbe tutelare il cittadino lavora in condizioni infernali». Domenico Chiechi è il segretario provinciale del Silp Cgil Bari e Bat e ha denunciato quanto «da anni» avviene negli uffici del commissariato di Barletta in cui mancano gli impianti di climatizzazione. Nei giorni scorsi proprio a causa dal caldo eccessivo, un agente in servizio nell'ufficio denunce ha accusato un malore e la dirigente è stata costretta a disporre la chiusura anticipata.

«Da qualche anno un guasto dovuto al motore dell'impianto di raffreddamento e di riscaldamento rende impossibile la climatizzazione degli ambienti lavorativi» con i poliziotti che vi-

vono «un inferno, date le elevate temperature di questo periodo», sostiene il segretario che si dice «seriamente preoccupato per la salute di tutti i colleghi che prestano servizio a Barletta dove un intero stabile è privo di condizionatori e la situazione sta diventando intollerabile. Chi ci rimette però, non è solo il poliziotto ma tutta l'utenza». L'apprensione per agenti e cittadini è alimentata dai lunghi tempi della burocrazia: sistemare gli impianti prevede pratiche lunghe e farraginose che non consentiranno «di risolvere il problema prima dell'estate», dichiara il sindacalista denunciando l'indifferenza «della politica che fa solo proclami sulla sicurezza e poi quanto accade a Barletta ci fa capire davvero dove siamo nelle priorità dei politici». Chiechi apprezza «lo sforzo dei colleghi e del questore Roberto Pellicone che hanno portato condizionatori e ventilatori portatili ma non basta: servono interventi risolutivi, certi e

immediati. Bisogna immediatamente provvedere alla sistemazione dell'impianto di climatizzazione, prima che qualche altro collega a causa delle alte temperature possa avvertire un malore e vedere compromessa la propria salute». Paragona invece la dirigente che ha disposto la chiusura dell'ufficio a Evita Peron, Umberto Moscatelli segretario per la Bat del Silp «perché non ha ritenuto più dignitoso, sia per i suoi collaboratori ma soprattutto per i cittadini, restare in commissariato grondanti di sudore a causa delle elevatissime temperature degli ambienti che sono privi di impianto di climatizzazione perché fuori uso per il quarto anno consecutivo». Per il segretario si colgono «la sensibilità e il coraggio delle decisioni della dirigente, che ha dimostrato ancora una volta, con umanità e sensibilità, il profondo attaccamento al suo ruolo, alla Polizia di Stato, ai suoi collaboratori e ai cittadini».



Superficie 23 %



**Secondo quanto denunciato dalla Cgil nei giorni scorsi un poliziotto avrebbe avuto un malore per il troppo caldo negli uffici**